



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 128 del 03/08/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2010, n. 1749

Comune di ANDRANO. Variante al P.R.G. della Marina di Andrano. Delibera di C.C. n. 33 del 18/08/2008. Adozione della Variante urbanistica al P.R.G. della Marina di Andrano e delle tavolette esecutive delle zone B11.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Andrano, dotato di PRG vigente, con Delibera di C.C. n.33 del 18.08.2008 ha adottato la variante al P.R.G. della Marina di Andrano e delle tavolette esecutive delle zone B11 e sottozone B11.1 e B11.2 ai sensi della L.R. n° 56/80.

La variante proposta riguarda una parte dell'ambito urbano prospiciente la costa, in prossimità della “Marina di Andrano”, ubicato in particolare a confine con il parco naturale, laddove sono presenti aree tipizzate quali zone B11 e C11 oltre al verde pubblico, verde privato, verde di arredo stradale, parcheggi e porto-approdo turistico.

Per la suddetta variante il Comune ha trasmesso la seguente documentazione: Tavola 9.2 Schema delle opere di urbanizzazione Settore “B” Scala 1:1000 Tavola 9.3 Schema delle opere di urbanizzazione Settore “C” Scala 1:1000

Tavola 1 Relazione illustrativa - analisi dei costi/relazione finanziaria - norme tecniche di attuazione

Tavola 2.1 Stralcio del P.R.G. vigente - Scala 1:5000 - 1:20000

Tavola 2.2 Zonizzazione P.R.G. vigente - Scala 1:2000

Tavola 3.1 Nuova zonizzazione P.R.G. - Scala 1:2000

Tavola 3.2 Nuova zonizzazione P.R.G. con le modifiche proposte - Scala 1:2000

Tavola 3.3 Nuova zonizzazione P.R.G. verifica servizi e parcheggi - Scala 1:2000

Tavola 3.4 Nuova zonizzazione P.R.G. dimensionamento zone “B11” e verde privato - Scala 1:2000

Tavola 3.5 Sezioni e profili - Scala 1:1000 - 1:5000

Tavola 4.1 Carta geologica - Scala 1:2000

Tavola 4.1.A Relazione geologica

Tavola 4.2 Verifica compatibilità con il PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti - con riporto dei vincoli - Scala 1:2000

Tavola 4.3 Verifica compatibilità con il PUTT/P Individuazione degli Ambiti Territoriali Estesi (A.T.E.) - Scala 1:2000

Tavola 4.4 Verifica compatibilità con il PUTT/P Ambiti Territoriali Distinti - con riporto dei vincoli - Scala 1:2000

Tavola 5.1 Fili fissi e sagome di massimo ingombro Settore “A” - Scala 1:1000

Tavola 5.2 Fili fissi e sagome di massimo ingombro Settore “B” - Scala 1:1000

Tavola 5.3 Fili fissi e sagome di massimo ingombro Settore "C" - Scala 1:1000
Tavola 6.1 Zona B11 - B11.1 - B11.2 su planimetria catastale Settore "A" - Scala 1:1000
Tavola 6.2 Zona B11 - B11.1 - B11.2 su planimetria catastale Settore "B" - Scala 1:1000
Tavola 6.3 Zona B11 - B11.1 - B11.2 su planimetria catastale Settore "C" - Scala 1:1000
Tavola 7.1 Planovolumetria, sezioni e profili Settore "A" - Scala 1:1000 - 1:500
Tavola 7.2 Planovolumetria, sezioni e profili Settore "B" - Scala 1:1000 - 1:500
Tavola 7.3 Planovolumetria, sezioni e profili Settore "C" - Scala 1:1000 - 1:500
Tavola 8.1 Zona B11 - B11.1 - B11.2 su ortofoto Settore "A" - Scala 1:1000
Tavola 8.2 Zona B11 - B11.1 - B11.2 su ortofoto Settore "B" - Scala 1:1000
Tavola 8.3 Zona B11 - B11.1 - B11.2 su ortofoto Settore "C" - Scala 1:1000
Tavola 9.1 Schema delle opere di urbanizzazione Settore "A" - Scala 1:1000

- Delibera di C.C. n. 33 del 18.08.2008 di adozione della variante al P.R.G. della Marina di Andrano e delle tavolette esecutive delle zone B11 e sottozone B11.1 e B11.2 ai sensi della L.R. n° 56/80;

- Delibera di C.C. n. 59 del 19.12.2008 di accoglimento o controdeduzione alle 34 osservazioni pervenute, allegata in fotocopia;

- Parere della Soprintendenza nota n° 2534 del 17.12.2008.

- Nulla osta forestale n. 2613 del 05.05.2009 per i movimenti di terreno in Zona sottoposta a Vincolo Idrogeologico rilasciato dalla Regione Puglia -Assessorato all'Agricoltura e Foreste - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di Lecce;

- parere della Soprintendenza BAP/PSAE per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 2534 del 17.12.2008, col quale chiarisce di non avere competenze in materia urbanistica e rinvia la valutazione degli effetti ai fini paesaggistici ad una più approfondita scala di programmazione.

- Attestazione del Responsabile del Servizio Sviluppo ed Assetto del Territorio del Comune di Andrano circa la non assoggettabilità a VAS della variante al P.R.G. della "Marina di Andrano".

Detta variante, giusta certificazione in atti risulta essere stata regolarmente pubblicata e verso la stessa sono state prodotte n. 34 osservazioni. Le osservazioni risultano essere state esaminate dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 59/2008 del 19.12.2008.

La variante in questione è stata sottoposta ad istruttoria tecnica da parte del Servizio Urbanistica, giusta relazione n. 05 del 11 marzo 2010 allegata al presente provvedimento le cui conclusioni di seguito si riportano testualmente:

“”Nel merito della variante proposta si rappresenta quanto in appresso riportato: la variante in effetti propone il ridisegno dell'impianto urbanistico dell'ambito territoriale denominato "Marina di Andrano" maggiormente corrispondente all'aspetto fisico-giuridico dei luoghi ed in ogni caso più razionale rispetto al vigente PRG, nonché comporta la introduzione di prescrizioni di dettaglio, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 15, comma 2 lettera e) della L.R. n. 56/80.

In particolare distingue gli ambiti della zona C.11, da assoggettare a strumentazione esecutiva (disciplinata dalle N.T.A. con l'art. n. 55); quelli della zona B11 (comprendente le aree a ridosso della fascia costiera della Marina di Andrano): turistico, residenziale esistente, residenziale di completamento (disciplinata dalle N.T.A. con l'art. 48) e gli ambiti delle zone F3 relativi ad attrezzature e servizi per gli insediamenti costieri: attrezzature civili di interesse comune, verde attrezzato, verde sportivo, parcheggi (disciplinata dalle N.T.A. con gli artt. nn. 80, 81, 82 e 83).

In merito agli aspetti urbanistici la diversa distribuzione della zonizzazione sostanzialmente conferma le previsioni di PRG vigente ovvero ne ripropone una più organica distribuzione aggregando il verde privato alla edificazione esistente e prevedendo il verde pubblico ubicato in aree libere ed una più funzionale allocazione dei parcheggi pubblici.

Inoltre propone una specifica normativa per le previsioni di dettaglio.

Posto quanto sopra si ritiene di dover condividere quanto proposto dal Comune alle seguenti condizioni:

1. che la indicazione dei c.d."territori costruiti" non debba essere estesa alle zone C11, in quanto detta previsione risulta essere in contrasto con la previsioni art. 1.03 delle N.T.A. del PUTT/P;
2. che siano stralciate le previsioni relative all'ampliamento del porto turistico (Tav. n. 3.3. -Maglie nn. 24, 25, 26, 27, 28, 29 e 30), ovvero che le stesse previsioni siano rinviate ad altro provvedimento da adottare successivamente ed in coerenza con il Piano Regionale delle Coste che all'attualità risulta già adottato con specifico provvedimento della Giunta Regionale, conseguentemente sono altresì stralciate le previsioni relative alle zone F4.0 ed F3.4 P;
3. siano stralciate le indicazioni relative all'area mercato atteso, peraltro, che della stessa non viene fatta menzione sia nei grafici che nella normativa di variante;
4. che le tavolette esecutive delle zone B11 e sottozone B11.1 e B11.2 (tav. comprese tra la 5.1 e la 9.3 del sopra riportato elenco) debbano essere intese integrative di quelle del P.R.G. vigente;
5. che la normativa proposta debba essere considerata quale integrazione delle NTA vigenti e che il testo coordinato delle stesse, in uno alle determinazioni regionali di merito, debbano essere inteso quello in appresso riportato.

Norme Tecniche in variante

Art. 48 -Zone B.11 - B11.1 - B11.2 -Turistico -residenziali esistenti e di completamento

Comprendono le aree e gli isolati degli insediamenti costieri della "Marina di Andrano", quasi completamente edificati, costituiti sia da tipologie tipologie a filo stradale che da edifici isolati, quasi interamente dotati di urbanizzazioni primarie.

Gli interventi in tale zona sono diretti e dovranno conformarsi alle previsioni contenute nelle tavole 5.1-5.25.3 in scala 1:1000 e secondo i seguenti indici e parametri:

I.f.f.: 0,96 mc/mq;

Numero dei piani fuori terra: n. 1

In presenza di lotto non pianeggiante, è consentita la realizzazione di un secondo livello d'uso (interrato e/o seminterrato) con destinazione non residenziale, sfruttando l'eventuale declivio del terreno esistente;

Rapporto di copertura: 0,40 mq/mq;

Altezza massima: mt. 4,00;

Sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:

- residenziali con piccole attività artigianali compatibili con la residenza;
- commercio al dettaglio;
- pensioni e piccoli ristoranti;
- pubblici esercizi ed attività ricreative.

Le eventuali altre destinazioni d'uso esistenti, sono conformate limitatamente alla superficie utile SU impegnata alla data di adozione del P.R.G.

Le zone B11.1, aventi caratteristiche simili alla precedente zona B11, sono costituite da aree già classificate dal PRG vigente come zone C11, verde privato, ed interessate da diffusa edificazione, che la variante ha provveduto a riclassificare.

Gli interventi diretti dovranno rispettare i precedenti indici e parametri della zona B11, ad eccezione

dell'I.f.f. che è pari a 0,80 mc/mq.

Le zone B11.2 anch'esse aventi analoghe caratteristiche delle precedenti zone B11 e B11.1, sono costituite da aree già destinate a zone F dal PRG vigente, interessate da isolate edificazioni realizzate in data antecedente all'adozione del PRG.

In dette zone non è consentita alcuna edificazione. Per gli edifici esistenti sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 48/2 -Presupposti giuridici

Per le tavole di dettaglio, ai sensi della L.R. 31.5.1980 n° 56, art. 15, lett. e, per le maglie urbane B11, zone 1 - 2 - 3, vengono previste norme specifiche di seguito riportate.

Art. 48/3 -Elementi costitutivi delle tavole di dettaglio

Gli elementi che costituiscono le tavole di dettaglio sono i seguenti:

- Tavola 5.1 Fili fissi e sagome di massimo ingombro Settore "A" Scala 1:1000
- Tavola 5.2 Fili fissi e sagome di massimo ingombro Settore "B" Scala 1:1000
- Tavola 5.3 Fili fissi e sagome di massimo ingombro Settore "C" Scala 1:1000
- Tavola 6.1 Zona B11 - B11.1 - B11.2 su planimetria catastale Settore "A" Scala 1:1000
- Tavola 6.2 Zona B11 - B11.1 - B11.2 su planimetria catastale Settore "B" Scala 1:1000
- Tavola 6.3 Zona B11 - B11.1 - B11.2 su planimetria catastale Settore "C" Scala 1:1000
- Tavola 7.1 Planovolumetria, sezioni e profili Settore "A" Scala 1:1000 1:500
- Tavola 7.2 Planovolumetria, sezioni e profili Settore "B" Scala 1:1000 1:500
- Tavola 7.3 Planovolumetria, sezioni e profili Settore "C" Scala 1:1000 1:500
- Tavola 8.1 Zona B11 - B11.1 - B11.2 su ortofoto Settore "A" Scala 1:1000
- Tavola 8.2 Zona B11 - B11.1 - B11.2 su ortofoto Settore "B" Scala 1:1000
- Tavola 8.3 Zona B11 - B11.1 - B11.2 su ortofoto Settore "C" Scala 1:1000
- Tavola 9.1 Schema delle opere di urbanizzazione Settore "A" Scala 1:1000
- Tavola 9.2 Schema delle opere di urbanizzazione Settore "B" Scala 1:1000
- Tavola 9.3 Schema delle opere di urbanizzazione Settore "C" Scala 1:1000

Art. 48/4 -Valore normativo

Hanno valore vincolante per la realizzazione delle opere e degli edifici:

- Il perimetro delle aree indicate nelle planimetrie di Piano.
- La destinazione d'uso delle aree e degli edifici.
- La viabilità.
- Gli allineamenti, il tracciato ed il tipo di viabilità.
- L'altezza massima degli edifici residenziali, il numero massimo dei piani fuori terra.

Hanno valore indicativo per la realizzazione delle opere e degli edifici:

- Le indicazioni planovolumetriche;
- Il tracciato delle reti e dei servizi;
- Gli spessori massimi dei corpi di fabbrica, ovvero le sagome di massimo ingombro degli edifici, i volumi massimi, le massime superfici coperte (Tavole 5.1 -5.2 -5.3);
- I fili fissi, nel senso che potranno essere meglio stabiliti sempre all'interno delle sagome di massimo ingombro in sede di rilascio del Permesso di Costruire.

Art. 48/5 -Classificazione delle aree

Per l'applicazione delle presenti Norme vale la classificazione delle aree stabilita dalle Tavole della variante della marina al P.R.G..

Art. 48/6 - Aree per opere di urbanizzazione primaria

Sono quelle destinate alla realizzazione della viabilità carraia e dei percorsi pedonali previsti e per consentire l'allocazione delle reti per la distribuzione dei pubblici servizi (Tavole 9.1 - 9.2 - 9.3).

La realizzazione di dette opere, verrà effettuata sulla base di progettazioni di carattere esecutivo soggette a preventiva approvazione da parte dell'U.T.C. del Comune di Andrano.

Art. 48/7 -Aree per opere di urbanizzazione secondaria

Nell'ambito del dimensionamento della variante della "Marina di Andrano" al P.R.G., sono state individuate le aree a servizi per il soddisfacimento dei fabbisogni relativi, così come precisato dal D.M. 1444/1968.

Dette aree, per le zone B11, B11.1, B11.2, sono individuate con le tavole 6.1, 6.2, 6.3

Art. 48/8 -Prescrizioni relative alla realizzazione delle opere di urbanizzazione

I progetti esecutivi relativi alla viabilità e parcheggi pubblici dovranno rispettare i tracciati previsti nelle prescrizioni di dettaglio dovranno chiaramente indicare le caratteristiche dei materiali da usare.

I progetti esecutivi relativi alle infrastrutture tecnologiche (canalizzazione della rete di distribuzione dell'energia elettrica e pubblica illuminazione) dovranno in linea di massima adeguarsi ai tracciati previsti nelle Tavole di Piano.

Potranno essere adottate quelle modifiche ritenute necessarie per il migliore funzionamento delle reti.

Art. 48/9 -Interventi residenziali

Le tavole 5.1 -5.2 -5.3 individuano le sagome di massimo ingombro, le altezze massime realizzabili, le volumetrie e le superfici coperte per tutte le aree libere da edificazione in lotti.

Per gli ambiti interessati da edificazione esistente compresi all'interno dei lotti individuati con le prescrizioni di dettaglio, si applicano gli indici e parametri stabiliti dagli artt. 46 e 46bis delle N.T.A. del P.R.G.

Nel calcolo della capacità insediativa, in sede di progettazione degli interventi, dovrà essere detratta la volumetria e la copertura esistente.

Art. 48/10 - Prescrizioni relative alle progettazioni sui lotti residenziali

I progetti per gli interventi sui lotti residenziali dovranno rispettare, oltre alla presente normativa, le indicazioni e le prescrizioni contenute nelle tavole di Piano.

E' comunque concessa la realizzazione di locali interrati o seminterrati.

Tali locali, che non potranno eccedere l'altezza utile di mt. 2,70 potranno essere utilizzati per le destinazioni ammesse dal Regolamento Comunale di Igiene e consentite dalle vigenti norme del Regolamento Edilizio.

Le differenze del piano di campagna, non colmabili con materiale di risulta, dovranno essere assorbite gradonando le quote di calpestio dei vari solai. Ogni progetto architettonico allegato alle richieste di Permesso di Costruire dovrà interessare anche le aree libere di ogni lotto, con l'indicazione delle superfici a verde, salvaguardando le alberature esistenti già presenti in dette aree.

Ogni lotto residenziale dovrà essere recintato sul fronte stradale o prospiciente spazi d'uso pubblico con muretto a secco eventualmente sormontato da inferriata metallica.

Le recinzioni dovranno essere simili, per manufatti e disegno, per i lotti facenti parte dello stesso fronte stradale.

Nei progetti delle residenze, dovranno essere particolarmente curati i materiali di finitura esterna degli edifici che dovranno essere comunque simili allo stesso fronte stradale ed incentrati al massimo criterio di sobrietà di forme e colorazioni, privilegiando materiali locali e colori tenui.

Per ogni intervento dovrà essere assicurata una dotazione di parcheggi privati pari ad mq.1 ogni mc. 10 di edificato.

Art. 48/11 - Attuazione del Piano

Il Piano si attuerà a mezzo di interventi diretti.

Le eventuali riletture dimensionali, scaturenti dalla fisicizzazione del Piano, costituiranno mero adeguamento dello stato di fatto.

Art. 55 - Zone C11 - Turistico-residenziali di espansione

Comprendono i comparti di espansione lungo la fascia costiera del territorio comunale, quasi interamente libere da edificazione, contraddistinti in A, B e C.

Gli interventi sono subordinati all'approvazione di Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica, costituenti i comparti di intervento unitario, all'interno dei quali l'attuazione dovrà avvenire con criteri perequativi.

Ai suddetti P.P. si dovranno applicare i seguenti indici e parametri massimi:

I.f.t.: 0,62 mc/mq;

Superficie minima delle aree da destinare ad attrezzature e servizi: 24 mq/ab;

Rapporto di copertura: 0,30 mq/mq;

Altezza massima: mt. 4,00;

Numero dei piani fuori terra: n° 1 in presenza di lotto non pianeggiante, è consentita la realizzazione di un secondo livello d'uso (interrato e/o seminterrato) con destinazione non residenziale, sfruttando l'eventuale declivio del terreno esistente.

Per gli edifici esistenti in tale zona, fino all'approvazione dei suddetti P.P. sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 79 - Zone F3 - Attrezzature e servizi per gli insediamenti costieri

Tali zone sono destinate ad attrezzature e servizi esistenti e di progetto quantificate in base agli standard urbanistici di mq 18,00/ab oltre a mq 3,00/ab per parcheggi pubblici.

In rapporto alle esigenze dei vari settori, sono state classificate nel seguente modo:

- Zone F3.1 -Attrezzature civili di interesse comune
- Zone F3.2 -Verde attrezzato
- Zone F3.3 -Verde sportivo
- Zone F3.4 -Parcheggi

La realizzazione delle suddette attrezzature pubbliche in tali zone F, avviene di norma mediante acquisizione o esproprio dell'area da parte dell'Amministrazione Comunale in sede di attuazione dei comparti di intervento unitario, in cui tali zone sono prevalentemente comprese.

Tali attrezzature ed impianti potranno essere realizzati altresì da Enti o soggetti privati che, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, possano garantire l'attuazione delle finalità proprie delle singole attrezzature e servizi e la loro gestione nel rispetto dell'interesse pubblico.

Per la realizzazione delle attrezzature, oltre all'osservanza delle prescrizioni delle presenti norme, dovranno essere rispettate le leggi ed i regolamenti emanati dalle autorità competenti nelle specifiche materie attinenti ciascuna attrezzatura interessata.

Ai fini della salvaguardia dei valori paesaggistici, gli interventi nelle zone F3, ricadenti negli insediamenti costieri, sono subordinati al nulla osta ai sensi della legge n. 1497/39 ed alla autorizzazione del competente Ispettorato delle Foreste, limitatamente al vincolo idrogeologico.

Art. 79/bis - Verde privato

Comprendono le maglie interne parallele alla linea di costa, urbanisticamente definite e dotate di opere di urbanizzazione primaria, costituite da aree libere da edificazione, edifici con relative aree di pertinenza. In tali zone è vietata ogni nuova edificazione.

Per gli edifici esistenti sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con la conservazione della vegetazione arborea preesistente prevedendone il suo incremento con essenze autoctone.

Art. 80 - Zone F3.1 - Attrezzature civili di interesse comune

Sono destinate alle seguenti attrezzature pubbliche:

- amministrative, gestionali pubbliche;
- culturali e partecipative (centro culturale, sale per assemblea, mostre, proiezioni);
- sociali, sanitarie ed assistenziali;
- commerciali e ricreative (mercati, ristoro e servizi collettivi).

Qualora sia previsto dallo strumento urbanistico esecutivo in cui tali zone sono comprese, le attrezzature a carattere commerciale, ricreative ed assistenziali, possono essere realizzate anche mediante concessione convenzionata da Cooperative, Enti o privati. In tal caso le aree verranno affidate dall'Amministrazione Comunale in diritto di superficie o concessione, che eserciterà il controllo pubblico sulla gestione dei privati mediante le modalità stabilite dallo strumento esecutivo ed inserite nella convenzione.

Per gli interventi si applicano gli indici e prescrizioni delle corrispondenti zone F1.2 ad esclusione dell'altezza massima che non dovrà superare ml 4,00.

Art. 81 - Zone F3.2 - Verde attrezzato

Comprendono le aree attrezzate per attività ricreative e sportive per bambini e ragazzi e vi sono previsti campi da gioco, campi robinson e le attrezzature sportive e ricreative per tipo e categoria.

In tali aree è vietata qualsiasi edificazione, ad eccezione di costruzioni occorrenti per ripostiglio, attrezzi per giardino, piccoli locali per servizi igienici e spogliatoi, chioschi per ristoro e ad uso bar.

Le costruzioni di cui innanzi non potranno impegnare una superficie coperta maggiore del 3% dell'area complessiva con tale destinazione, per la realizzazione di strutture permanenti e del 2% dell'area complessiva con tale destinazione, per la realizzazione di strutture precarie a carattere stagionale.

Tali aree dovranno essere sistemate con formazioni vegetazionali della macchia mediterranea per almeno il 50% della superficie della maglia.

Art. 82 - Zone F3.3 - Verde sportivo

Comprendono le attrezzature sportive regolamentari e gli impianti coperti e scoperti, con esclusione delle attrezzature di spettacoli a livello urbano, destinate ai giovani, agli adulti ed agli anziani.

Tali attrezzature saranno collegate ed integrate con ampie aree libere alberate o a parco e dovranno preferibilmente contenere impianti sportivi con più specialità.

In tali zone si applicano i seguenti indici massimi e prescrizioni:

- Per le attrezzature ed impianti scoperti non dovrà essere occupata una superficie maggiore del 60% della superficie fondiaria; per gli spogliatoi e servizi relativi la superficie coperta non dovrà essere superiore al 2% dell'area disponibile; la restante area dovrà essere sistemata con alberature di alto fusto e prato.

- Per le attrezzature ed impianti coperti: $U_f = 0.25 \text{ mq/mq}$.

Le restanti aree libere dovranno essere sistemate con alberature di alto fusto e prato.

È consentita la realizzazione di costruzioni occorrenti per chioschi per ristoro e ad uso bar aventi una superficie coperta non superiore al 3% dell'area complessiva con tale destinazione per la realizzazione di strutture permanenti e non superiore al 2% dell'area complessiva con tale destinazione per la realizzazione di strutture precarie a carattere stagionale.

Art. 83 - Zone F3.4 - Parcheggi

Comprendono le aree destinate a parcheggi pubblici indicate nelle tavole di zonizzazione e dimensionate in modo da soddisfare il relativo standard.

Le aree destinate a parcheggi dovranno essere protette da fasce a verde con alberature ad alto fusto

con essenze tipiche tradizionali del luogo) nella misura minima di una pianta ogni 30 mq..

I parcheggi pubblici saranno realizzati a cura dell'Amministrazione Comunale.

Osservazioni:

Complessivamente sono state presentate al Comune n. 34 osservazioni di cui due oltre i termini previsti. Per tutte le osservazioni il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 59/2008 del 19.12.2008 avente ad oggetto "L.R. 31 maggio 1980 n.56 -variante urbanistica al Piano regolatore Generale vigente-Marina di Andrano - controdeduzioni osservazioni avverso adozione" si è espresso per ciascuna di esse come sotto specificato:

In relazione a dette osservazioni per quanto riguarda le determinazioni regionali in ordine alle stesse si ritiene di poter esprimere quanto in appresso:

- a) di ritenere accoglibili tutte le osservazioni di cui al gruppo n. 1 specificando che per quanto riguarda la osservazione n. 20 si condivide l'accoglimento parziale formulato dal C.C.;
- b) di condividere per le osservazioni di cui al gruppo n. 2, 3, 4, 5 e 6 quanto operato dal C.C.;
- c) di ritenere superata dalle prescrizioni e/o condizioni sopra indicate quanto operato dal C.C. circa la osservazione n. 24 di cui al gruppo n. 5."

In definitiva, per tutti gli aspetti innanzi riportati si prescrive che in sede di adeguamento e/o controdeduzioni il Comune di Andrano dovrà adeguare le Norme Tecniche e gli elaborati grafici alle prescrizioni e condizioni prospettate da questo Ufficio."

Successivamente gli atti sono stati sottoposti all'esame del Comitato Urbanistico Regionale che con proprio parere n. 05 del 11/03/2010 si è espresso nei seguenti termini:

“ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ARGOMENTO

ai sensi dell'art.16 della L.r. n.56/1980, facendo propri gli esiti istruttori e le motivazioni di cui alla relazione del Servizio Urbanistica n.05 del 16/02/2010 (allegata), con le seguenti ulteriori specificazioni, la prima delle quali in particolare ad integrazione del punto 2 a pag.11 della relazione medesima:

- Rilevata la volontà comunale di valorizzare la fascia costiera attraverso previsioni di infrastrutture, quale l'ampliamento del porto turistico, e di aree destinate a servizi ed attrezzature a carattere pubblico e privato, ed attesa nel contempo la necessità dello stralcio e rinvio della predetta previsione di ampliamento del porto a successivo e separato procedimento coerente con il Piano Regionale delle Coste in itinere, si prescrive la conseguenziale ritipizzazione come zona "F3.2" delle maglie "F4.0", "F34" e "P", individuate nella tavola 3.2 della Variante e peraltro prive di specifica normativa di riferimento nella Variante stessa; quanto innanzi, in considerazione da un lato, della stretta correlazione con il porto turistico delle aree in questione, e dall'altro lato, della previsione già, lungo tutta la fascia costiera oggetto di studio, di analoghe aree tipizzate "F3.2", destinate a "verde attrezzato" e nell'ambito delle quali possono essere realizzate attività ricreative e sportive e chioschi per ristoro e bar, a norma dell'art. 03.6 delle Norme Tecniche -Tav.1 della Variante.
- Con riferimento alle previsioni di viabilità e parcheggi, rilevato che nella perimetrazione dei comparti potrebbero essersi verificate alcune sperequazioni, in quanto alcune previsioni risultano ricomprese ed altre invece escluse, si prescrive l'inclusione nei comparti perequati delle zone "C" di tutte le predette previsioni di viabilità e parcheggi non ancora realizzate, salvo specifiche diverse e motivate determinazioni in merito dell'Amm.ne Com.le."

Sulla scorta di quanto innanzi premesso, si propone alla Giunta di approvare -ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80 -la variante al P.R.G. della Marina di Andrano e delle tavolette esecutive delle zone B11, adottata dal Comune di Andrano (Le) con delibera di C.C. n.33 del 18.08.2008, nei termini del parere del

C.U.R. n. 05/2010, qui in toto condiviso e parte integrante del presente provvedimento”.

Quanto innanzi previo richiesta di adeguamento e/o controdeduzioni da parte del Consiglio Comunale di Andrano alle prescrizioni e modifiche introdotte negli atti con il parere CUR n. 5/2010 ai sensi dell'art.16 della L.R. 56/1980.

Altresì, in ordine alle osservazioni, si propone alla Giunta di esprimersi nei termini di quanto espresso dal SUR condiviso dal CUR con il predetto parere n. 05/2010.

In ordine infine agli aspetti ambientali connessi alla variante in questione, trattandosi di procedimento avviato successivamente al 31 luglio 2007-data di entrata in vigore del D.lvo n. 152/2006 - per detta variante si applicano le disposizioni del suddetto Decreto legislativo, con conseguente interessamento del competente Ufficio VAS regionale e ciò prima del provvedimento definitivo di approvazione della variante da parte della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta regionalecosì come puntualmente definite dall'art. 4 -comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001 e successive modifiche ed integrazioni:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale. ""

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

- DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, nei termini e per le motivazioni di cui al parere del C.U.R. n.5/2010 qui in toto condiviso e parte integrante del presente provvedimento la Variante al PRG del Comune di Andrano adottata con Del. di C.C. n. 33 del 18.08.2008;

- DI RICHIEDERE al Consiglio Comunale di Andrano di esprimersi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n.56/80 circa le modifiche e prescrizioni formulate dal Comitato Urbanistico Regionale con il parere n. 5/2010;

- DI DEMANDARE al competente Assessorato alla Qualità del Territorio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Andrano, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

- DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola